BOZZA

PROTOCOLLO D'INTESA

TRA LA REGIONE CAMPANIA

E

I COMUNI DEL

PARCO URBANO INTERCOMUNALE

DEL FENESTRELLE

A VALENZA REGIONALE

L'anno 2022 il giorno ___ del mese di _____ presso la Sala Consiliare del Comune di Avellino, sita in Avellino alla Piazza del Popolo 1,

Tra

1 la Regione Campania, in persona del ……, il quale interviene nel presente atto in forza della delega n… del ……;

2 il Comune di Avellino, rappresentato dal dott. Gianluca Festa, nato ad Avellino il 13/08/1974, per la sua carica domiciliato presso il Comune di Avellino, Piazza del Popolo n°01, 83100, il quale interviene nel presente atto nella sua qualità di Sindaco;

3 il Comune di Atripalda, rappresentato dal dott. Giuseppe Spagnuolo, nato a ……. il …….., per la sua carica domiciliato presso il Comune di Atripalda, Piazza Municipio, 83042, il quale interviene nel presente atto nella sua qualità di Sindaco;

4 il Comune di Mercogliano, rappresentato dal dott. Vittorio D'Alessio, nato a ……. il …….., per la sua carica domiciliato presso il Comune di Mercogliano, Piazza

Municipio n°18, 83013, il quale interviene nel presente atto nella sua qualità di Sindaco;

5 il Comune di Monteforte Irpino, rappresentato dal dott. Costantino Giordano, nato a ……. il …….., per la sua carica domiciliato presso il Comune di Monteforte Irpino, via Loffredo, 83024, il quale interviene nel presente atto nella sua qualità di Sindaco;

VISTI

- gli artt. 3, 4, 13 e 19 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 "Testo Unico delle Leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali", a norma dell'articolo 31 della "Legge 3 agosto 1999, n. 265" s. m. ed int.;
- l'art. 30 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, "Testo Unico delle Leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali", a norma dell'articolo 31 della legge 3 agosto 1999, n. 265" s. m. ed int.;
- l'art. 19 ("Funzioni fondamentali dei comuni e modalità di esercizio associato di funzioni e servizi comunali") della Legge 7 agosto 2012, n. 135 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, recante disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini." s. m. ed int.;
- la Legge 7 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme sul procedimento amministrativo" s. m. ed int.;
- la Direttiva 92/43/CEE "Habitat" – "Conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche " e la Direttiva Uccelli, che costituiscono il cuore della politica comunitaria in materia di conservazione della biodiversità;
- il "Summit mondiale sullo sviluppo sostenibile" di Rio de Janeiro del 1992;
- il Regolamento D.P.R. 8 settembre 1997 n. 357, che ha recepito in Italia la Direttiva "Habitat";
- la Convenzione Europea sul Paesaggio, definita a Firenze il 20 ottobre 2000;
- il "Summit mondiale sullo sviluppo sostenibile" di Johannesburg del 2002, Rio+10;
- gli accordi internazionali firmati dal Governo Italiano al Consiglio Europeo di Goteborg nel 2001, al Summit Mondiale sullo Sviluppo Sostenibile nel 2002 di Johannesburg, nella Conferenza delle Parti alla Convenzione sulla Biodiversità del 2002, nella Conferenza Mondiale delle Aree Protette (Durban 2003);

- l'accordo internazionale per contrastare il cambiamento climatico, sottoscritto l'11 dicembre 1997 durante la Conferenza delle parti di Kyoto, entrato in vigore il 16 febbraio 2005;
- la Conferenza delle Nazioni Unite sullo Sviluppo Sostenibile, tenutasi a Rio de Janeiro dal 20 al 22 giugno 2012, Rio+20;
- la Legge Regionale n. 33 dell'01/09/1993 Regione Campania "ISTITUZIONE DI PARCHI E RISERVE NATURALI IN CAMPANIA";
- LEGGE REGIONALE N. 17 DEL 7/10/2003 Regione Campania "ISTITUZIONE DEL SISTEMA PARCHI URBANI DI INTERESSE REGIONALE";
- "Linee Guida per l'istituzione del sistema dei parchi urbani di interesse regionale", di cui alla L.R. 17/2003, adottate con delibera di G.R. n. 1532 dell'11 novembre 2005;
- il D.S.R. della Regione Campania, con i seguenti obiettivi:
    - ✓ rafforzare la ricerca, lo sviluppo tecnologico e l'innovazione;
    - ✓ migliorare l'accesso alle tecnologie dell'informazione e della comunicazione;
    - ✓ promuovere la competitività nel settore agricolo, silvicolo, zootecnico e dell'acquacoltura;
    - ✓ promuovere la produzione di energia da fonti rinnovabili e la riduzione delle emissioni;
    - ✓ promuovere l'adattamento al cambiamento climatico e la riduzione dei rischi relativi;
    - ✓ tutelare l'ambiente, promuovendo azioni di difesa del suolo e l'uso efficiente di risorse;
    - ✓ realizzare sistemi di trasporto sostenibili e di collegamento alle reti AV e AC nazionali ed europee;
    - ✓ avviare iniziative di istruzione e formazione scolastica e professionalizzante, permanente per lo sviluppo delle competenze;
    - ✓ promuovere iniziative per la piena occupazione giovanile e di contrasto alla disoccupazione stimolando l'emersione di capacità imprenditoriali;
    - ✓ promuovere azioni di inclusione sociale e lotta alla povertà anche a favore dei rifugiati;
    - ✓ rafforzare la capacità istituzionale e le azioni per un'amministrazione pubblica efficiente;
    - ✓ monitorare le necessità delle comunità per la formazione di uno o più progetti strategici unitari che inquadrino le azioni comuni riferibili alle sopraelencate aree

tematiche ammissibili, ottimizzando la partecipazione alle diverse misure di finanziamento offerte dai Programmi Comunitari, Nazionali e Regionali concernenti gli obiettivi condivisi;

- ✓ incrementare l'efficacia e l'efficienza delle procedure amministrative ordinarie e straordinarie anche mediante forme aggregative come unioni di comuni per la gestione di servizi condivisi;

- il Piano nazionale per gli investimenti complementari al PNRR, approvato con la Legge n. 101/2021, pubblicata in Gazzetta Ufficiale 7 luglio 2021, n. 160 di ratifica del D.L. n. 59/2021.

PREMESSO CHE

- i Comuni di Avellino (Ente Capofila) Atripalda, Mercogliano e Monteforte Irpino rientrano tra i Comuni che hanno formalmente costituito l'Area Vasta di Avellino, sottoscrivendo la Convenzione ex art. 30 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, in data 11/05/2017;
- in data 27/05/2019 è stato approvato lo schema del Protocollo d'Intesa da parte della Giunta Regionale con Deliberazione n. 227, tra la Regione Campania e l'Area vasta di Avellino, in cui la stessa si impegna a "*rendere eventualmente disponibili le risorse necessarie per la progettazione degli interventi e a verificare la finanziabilità dei progetti costituenti il Piano di Sviluppo Strategico dell'Area Vasta di Avellino in coerenza con gli strumenti di programmazione regionale";*
- con delibera della Giunta Regionale n. 489 del 12/11/2020 è stato adottato il "Documento Regionale di Indirizzo Strategico" periodo di programmazione 2021/2027";
- il Documento al punto "*Lo sviluppo territoriale integrato" riporta: Relativamente alla strategia territoriale di Area vasta – attraverso cui identificare nuove aggregazioni dal carattere territoriale e paesaggistico identitario – la Regione Campania intende sviluppare azioni pilota attraverso lo strumento definito "Programma Integrato di Valorizzazione*" (PIV);
- il ciclo 2021-2027 di programmazione dei Fondi strutturali europei metterà a disposizione dei territori un notevole pacchetto di risorse su tematiche legate all'innovazione, alle nuove tecnologie, all'energia, al clima ed all'ambiente, alla mobilità sostenibile, alla cultura, al turismo ecc.;
- i 4 Comuni, in linea con le politiche di programmazione europee, nazionali e regionali, vogliono facilitare l'implementazione di politiche di sistema in grado di valorizzare e promuovere anche il patrimonio archeologico, storico, artistico ed ambientale, materiale ed immateriale, del territorio del sistema Parco urbano intercomunale del Fenestrelle.

DATO ATTO CHE

- in data 11/06/2021 le Parti hanno avviato un percorso per la definizione del "Parco urbano intercomunale del Fenestrelle a valenza regionale", su proposta del consigliere regionale Francesco Emilio Borrelli, presidente della Commissione VIII (Agricoltura, Caccia, Pesca, Risorse comunitarie e statali per lo sviluppo);
- l'Amministrazione Comunale di Avellino, in accordo con quanto stabilito insieme agli altri Comuni, ha convocato una riunione operativa il 28/06/2021 per stabilire una *road map* e gli obiettivi strategici, da perseguire nel presente Protocollo, per l'individuazione del sistema "Parco del Fenestrelle" e gli steps successivi;
- i Comuni hanno definito con successivi incontri il presente schema di Protocollo;
- i 4 Comuni hanno proceduto a perimetrare il parco nel proprio territorio comunale, con l'individuazione anche degli altri alvei che affluiscono al Fenestrelle, ai sensi dell'art. 1, comma 2, della LEGGE REGIONALE N. 17 DEL 07/10/2003 Regione Campania "ISTITUZIONE DEL SISTEMA PARCHI URBANI DI INTERESSE REGIONALE";
- con delibera di Consiglio Comunale hanno approvato lo schema del presente Protocollo d'Intesa e la perimetrazione del "Parco urbano intercomunale del Fenestrelle a valenza regionale";

VISTI

- la continuità geografica e territoriale, nonché la coerenza delle politiche locali di sviluppo, le connessioni e i legami di tipo storico-culturale, naturalistico e la omogeneità delle risorse paesaggistiche identitarie del territorio interessato al parco intercomunale;
- le politiche regionali per lo sviluppo dei territori che indirizzano verso forme di intercomunalità per l'attivazione di strategie e azioni per la programmazione e la pianificazione economica e territoriale;
- la delibera di C. C. n° --- del ---------- del Comune di Avellino;
- la delibera di C. C. n° --- del ---------- del Comune di Atripalda;
- la delibera di C. C. n° --- del ---------- del Comune di Mercogliano;
- la delibera di C. C. n° --- del ---------- del Comune di Monteforte Irpino;

Tutto ciò premesso, le parti concordano quanto segue

Articolo 1 - Premesse

Le premesse del presente Protocollo costituiscono parte integrante e sostanziale del presente

atto.

Articolo 2 - Obiettivi

Il presente Protocollo d'intesa ha l'obiettivo di definire gli accordi tra le Parti finalizzati a costituire il "Parco urbano intercomunale del Fenestrelle a valenza regionale" ai sensi della LEGGE REGIONALE N. 17 DEL 07/10/2003 Regione Campania "ISTITUZIONE DEL SISTEMA PARCHI URBANI DI INTERESSE REGIONALE" e definire una strategia comune di tutela e promozione del sistema del "Parco", delimitato ai sensi dell'art. 1, comma 2: "*Per sistema dei parchi urbani di interesse regionale si intende il sistema urbano del verde come insieme di aree con valore ambientale e paesistico o di importanza strategica per il riequilibrio ecologico delle aree urbanizzate inserite in contesti territoriali con elevato impatto antropico, individuate dallo strumento urbanistico comunale vigente come aree a parco, aree verdi, aree agricole, aree archeologiche inserite in contesti naturali e, in linea prioritaria, tutte le aree di proprietà pubblica, sia alberate, sia rurali, sia incolte improduttive, nonché aree percorse dal fuoco successivamente da rimboschire con specie autoctone attraverso l'acquisizione di aree intercluse per consentire il ripristino di habitat senza soluzioni di continuità, ed aree vincolate per la protezione ambientale, funzionalmente integrate in un tessuto unitario continuo. Possono far parte del sistema dei parchi urbani di interesse regionale anche biotopi di modesta entità e monumenti naturali*".

Articolo 3 – Azioni del programma

Il programma comune di tutela e promozione del sistema del "Parco" riguarda le seguenti azioni:

- impegno ad inserire la perimetrazione del parco urbano intercomunale (planimetria all.1) nei propri strumenti di pianificazione comunali e sovracomunali;
- mappatura dei progetti in corso e di quelli pianificati sull'area dai 4 Comuni;
- risanamento ambientale e bonifica dell'intera area;
- messa in sicurezza degli argini che dovrà passare, ove possibile, attraverso interventi di ingegneria naturalistica (con viminate "vive" o "morte") con particolare attenzione ad alcune aree soggette a insistenti episodi di esondazione con conseguente allagamento delle zone limitrofe (area ex Macello fino al ponte delle Filande di contrada Fellitto, ecc…);
- valorizzazione della zona umida, con i "corridoi verdi e blu" utili ad attenuare le temperature così eccessive che insistono sull'area urbana;
- monitoraggio ambientale dell'area – parco nelle sue diverse componenti ambientali:
  - ✓ SUOLO E SOTTOSUOLO
  - ✓ ACQUE
  - ✓ ATMOSFERA

- ✓ FLORA E FAUNA
- ✓ PAESAGGIO

con particolare attenzione soprattutto all'individuazione delle fonti di inquinamento (scarichi abusivi, pesticidi agricoli, abbruciamenti, ecc..);

- valorizzazione delle attività agricole presenti negli insediamenti privati;
- inserimento di "parchi agricoli" connessi tra i Comuni del Parco;
- recupero dei collegamenti urbani, extraurbani, interpoderali e rurale con l'area urbana;
- realizzazione di piste ciclabili nel Parco, interconnesse a quelle previste o già realizzate nei Comuni; di ponti e sottopassi che consentano l'attraversamento del corso d'acqua, stazioni di bike sharing e sentieristica escursionistica;
- individuazione e valorizzazione delle emergenze architettoniche e archeologiche (Stazione di Avellino, Parco archeologico di Abellinum, Castelli, Palazzi storici, ecc…);
- promozione di interventi di rigenerazione urbana per una rifunzionalizzazione di strutture ed immobili esistenti nel parco (mulini, officine, ecc…) da destinare a nuove funzioni a servizio del Parco (strutture turistiche, realizzazione di aree a servizio del turista, Centro di monitoraggio ambientale, ecc…);
- riqualificazione e la valorizzazione delle risorse naturali e paesaggistiche del fondovalle e dell'asta fluviale del torrente Fenestrelle;
- promozione di una campagna di sensibilizzazione e comunicazione ambientale nelle scuole ed imprese locali per la promozione e valorizzazione del "Parco urbano intercomunale del Fenestrelle a valenza regionale";
- manutenzione dei collettori esistenti;
- realizzazione di collettori specifici per le acque nere e di quelli per le acque meteoriche, in sostituzione degli attuali collettori di acque miste, con il coinvolgimento anche dell'Ato e della Provincia di Avellino.

Art. 4 - Ente capofila

Il Comune di Avellino è individuato dagli altri Comuni Ente capofila.

L'Ente capofila opera, nell'ambito dell'oggetto del presente Protocollo d'intesa, in nome e per conto degli Enti, secondo le direttive della "Comunità del Parco", assume direttamente la responsabilità sull'organizzazione dei rapporti con le altre Amministrazioni partecipanti curando con esse le direttive relative alla gestione amministrativa, finanziaria, alla contabilizzazione e

certificazione delle spese.

L'Ente Capofila assolverà le funzioni previste dalla normativa vigente in nome e per conto dei Comuni sottoscrittori del Protocollo, fino alla costituzione del Parco.

Resta inteso che ogni Comune avrà la responsabilità della gestione tecnica, amministrativa, economica e finanziaria, legata agli interventi da realizzare sui propri territori.

Articolo 5 – Comunità del Parco

La Comunità del Parco è la "cabina di regia" sia per l'attuazione del presente Protocollo sia del costituendo Parco. E' costituita dai Sindaci dei 4 Comuni o da un loro assessore delegato, che hanno pari peso decisionale.

I compiti della Comunità del Parco sono:

- promuovere tutte le azioni per la salvaguardia e la valorizzazione del territorio del parco;
- stabilire le priorità di intervento sulla base di dati ufficiali;
- proporre ed approvare programmi e progetti materiali ed immateriali del Parco.

Articolo 6 – Gruppo di lavoro

Al fine di gestire le attività connesse alle condivise modalità di attuazione tecnico-finanziaria degli investimenti sull'area del programma degli interventi per la riqualificazione del "*Parco urbano intercomunale del Fenestrelle a valenza regionale*", le parti individuano i seguenti referenti operativi:

a. per la Regione Campania: referente della Commissione VIII (Agricoltura, Caccia, Pesca, Risorse comunitarie e statali per lo sviluppo);
b. per il Comune di Avellino: Responsabile del Servizio Strategico Europa/Area vasta e Responsabile del Servizio Piani e Programmi;
c. per il Comune di Atripalda: Responsabile Servizio Ambiente;
d. per il Comune di Mercogliano: Responsabile Settore Urbanistica;
e. per il Comune di Monteforte Irpino: Responsabile Settore III - Pianificazione del territorio.

Art. 7 - Forme di consultazione

I Comuni potranno avvalersi, in questa fase, del Laboratorio di urbanistica partecipata "LABAV" già istituito dai 4 Comuni con un Protocollo d'intesa del 2016, per coinvolgere associazioni, operatori economici, ecc…. del territorio.

Le attività del Laboratorio saranno coordinate dal Responsabile dell'Unità di coordinamento per la Programmazione Urbanistica e del Paesaggio e per la Rigenerazione Urbana - Urban Center.

Articolo 8 – Impegni dei sottoscrittori

I soggetti firmatari del presente Protocollo si impegnano a quanto di seguito riportato:

a. **REGIONE CAMPANIA si impegna a:**

- trasferire al Comune capofila e/o ai Comuni sottoscrittori del Protocollo d'intesa fondi regionali da reperire nell'ambito del bilancio regionale per:

✓ una campagna di sensibilizzazione e comunicazione ambientale nelle scuole ed imprese locali per la promozione e valorizzazione del "Parco urbano intercomunale del Fenestrelle a valenza regionale";

✓ redazione del masterplan del "Parco urbano intercomunale del Fenestrelle";

✓ interventi di bonifica ambientale dell'area;

- coordinare la programmazione tecnico-finanziaria ed attuativa degli investimenti sull'area attraverso il "Servizio Strategico Europa/AREA VASTA" del Comune di Avellino;
- condividere il masterplan che sarà redatto dai Comuni sul "Parco urbano intercomunale del Fenestrelle" e valutarne le modalità di sviluppo per la realizzazione degli interventi individuati;
- rendere eventualmente disponibili le risorse necessarie per la progettazione dei singoli interventi selezionati;
- verificare la finanziabilità dei progetti costituenti il masterplan del "Parco urbano intercomunale del Fenestrelle a valenza regionale", in coerenza con gli strumenti di programmazione regionale;
- coordinare e supportare i rapporti con gli ulteriori organi istituzionali, anche centrali, a vario titolo interessati al Parco intercomunale, promuovendo eventualmente anche appositi tavoli di concertazione.

b. **I Comuni di Avellino, Atripalda, Mercogliano e Monteforte Irpino si impegnano a:**

- inserire il perimetro del "Parco urbano intercomunale del Fenestrelle a valenza regionale" nei propri strumenti di pianificazione comunali e proporlo nei piani sovracomunali;

- contribuire a definire la mappatura dei progetti in corso e di quelli pianificati sull'area dai 4 Comuni;
- condividere i dati presenti sul territorio inerenti alle diverse componenti ambientali:

✓ SUOLO E SOTTOSUOLO;

✓ ACQUE;

✓ ATMOSFERA;

✓ FLORA E FAUNA;

✓ PAESAGGIO;

- promuovere una campagna di sensibilizzazione e comunicazione ambientale nelle scuole ed imprese locali per la promozione e valorizzazione del "Parco urbano intercomunale del Fenestrelle a valenza regionale";
- definire le emergenze architettoniche e archeologiche, nonché le strutture/ immobili da proporre per interventi di riqualificazione e valorizzazione ambientale e di rigenerazione urbana;
- condividere con il Comune di Avellino i dati inerenti le fonti di inquinamento (scarichi abusivi, pesticidi agricoli, abbruciamenti, ecc.);
- individuare collettori esistenti e quelli da progettare (per le acque nere o per le acque meteoriche);
- procedere alla redazione del masterplan del "Parco urbano intercomunale del Fenestrelle", un primo programma strategico di valorizzazione territoriale;
- condividere con la Regione il masterplan del Parco;
- definire forme eco-compatibili di gestione e di sviluppo del turismo sul territorio;
- incentivare forme di mobilità alternativa.

c. Comune di Avellino, nella qualità di Ente capofila, si impegna a:

- assolvere le funzioni di "Ente Capofila" previste dalla normativa vigente, in nome e per conto dei Comuni sottoscrittori del Protocollo;
- operare, nell'ambito dell'oggetto del presente Protocollo d'intesa, in nome e per conto degli Enti e assume direttamente la responsabilità sull'organizzazione dei rapporti con le

altre Amministrazioni partecipanti curando con esse le direttive relative alla gestione amministrativa, finanziaria, alla contabilizzazione e certificazione delle spese;

- coordinare la redazione del masterplan del "Parco urbano intercomunale del Fenestrelle"; anche sulla base di consultazioni preventive del territorio, tramite il "LABAV";
- promuovere e coordinare la programmazione tecnico-finanziaria ed attuativa degli investimenti sull'area attraverso il "Servizio Strategico Europa/AREA VASTA" del Comune di Avellino;
- condividere con la Regione il masterplan del "Parco urbano intercomunale del Fenestrelle.

Articolo 9 - Validità

Il presente Protocollo d'intesa ha validità di 36 (trentasei) mesi dalla data di sottoscrizione e può essere, con l'accordo delle parti, modificato in ogni momento e rinnovato alla scadenza.

Si prevede di giungere in questi mesi alla costituzione del Parco intercomunale, con il Decreto del Presidente della Regione Campania.

Articolo 10 –Risorse

Le parti si impegnano fin d'ora vicendevolmente, nel rispetto della normativa vigente, ad adoperarsi in ogni sede ai fini della stipula degli atti e, più in generale, all'adozione dei comportamenti necessari e/o comunque opportuni al fine di consentire il pieno e sollecito conseguimento degli obiettivi del presente Protocollo d'Intesa.

In particolare, le parti provvederanno:

- ad attivare, laddove possibile, le opportune fonti di finanziamento regionali, nazionali e comunitarie;
- a reperire, nel rispetto degli adempimenti burocratici e organizzativi di cui alle vigenti disposizioni di legge, le risorse economiche necessarie alla realizzazione degli interventi di rispettiva competenza, condivisi di volta in volta e necessari al raggiungimento degli obiettivi minimi esplicati.

Per le azioni previste all'art. 8, la Regione Campania si impegna a trasferire al Comune capofila e/o ai Comuni sottoscrittori del Protocollo d'intesa fondi regionali da reperire nell'ambito del bilancio regionale:

I Comuni si impegnano a reperire fondi anche nel proprio bilancio comunale per le attività

propedeutiche alla costituzione del Parco.

Articolo 11 –Ulteriori adesioni al Protocollo d'Intesa

Al fine di favorire la più ampia condivisione possibile del progetto, le parti concordano di prevedere ulteriori adesioni al presente protocollo d'intesa. L'eventuale partecipazione al presente protocollo di ulteriori soggetti pubblici o privati dovrà essere approvata da tutte la parti e regolata con apposito atto aggiuntivo.

Articolo 12 – Diffusione dei contenuti del Protocollo d'intesa

Al fine di tutelare l'immagine e la reputazione delle Parti, le stesse si impegnano a concordare preventivamente le eventuali modalità di comunicazione, promozione e diffusione (conferenze/comunicati stampa, eventi etc.) dei contenuti del presente Accordo, assicurando che le stesse risultino in linea con le rispettive policy di comunicazione esterna e relazione con i media.

Articolo 13 –Trattamento Dati Personali

Finalità del trattamento e base giuridica

Nel corso dello svolgimento delle attività connesse alla formalizzazione ed alla successiva attuazione del presente Protocollo d'Intesa, ciascuna delle Parti tratterà dati personali riferibili a dipendenti, amministratori, rappresentanti e/o collaboratori dell'altra Parte, motivo per il quale ciascuna di esse si impegna a procedere al trattamento di tali dati personali in conformità alle disposizioni di cui al Regolamento EU 679/2016 e al D.Lgs. n.196/2003, così come modificato dal D.Lgs. 101/2018, in materia di protezione dei dati personali, nonché a tutte le norme di legge di volta in volta applicabili.

Le Parti si impegnano a condurre le attività di trattamento di dati personali sulla base dei principi di correttezza, liceità, trasparenza e riservatezza degli interessati, e solo ed esclusivamente per le finalità di formalizzazione ed alla successiva attuazione del presente Protocollo d'Intesa (Base giuridica: Contrattuale), nonché degli eventuali obblighi di legge (Base giuridica: Legale).

Tipologie di dati personali

I dati personali raccolti nell'ambito delle fasi di formalizzazione ed successiva attuazione del presente Protocollo d'intesa rientrano nelle seguenti categorie:

Dati Comuni acquisiti direttamente presso le Parti: dati anagrafici, codice di identificazione fiscale (di dipendenti, amministratori, rappresentanti e/o collaboratori), dati di contatto (PEC, e-mail, contatti telefonici).

I predetti dati saranno trattati con supporti informatici e cartacei in modo da garantire idonee misure di sicurezza e riservatezza.

Conservazione dei dati

I dati personali raccolti nell'ambito di cui al presente Protocollo d'intesa saranno trattati da ciascuna delle Parti limitatamente al periodo di tempo necessario al perseguimento delle finalità di cui sopra. Nel caso in cui esigenze di tipo contabile/amministrativo ne richiedano la conservazione per periodi più estesi, gli stessi saranno conservati per un periodo di tempo non superiore a 10 anni dal termine di scadenza del presente Protocollo d'intesa.

Diritti degli Interessati

Il Regolamento EU 679/2016 (artt. da 15 a 23) conferisce agli interessati l'esercizio di specifici diritti. In particolare, in relazione al trattamento dei propri dati personali, gli interessati hanno diritto di chiedere l'accesso, la rettifica, la cancellazione, la limitazione, l'opposizione e la portabilità; inoltre possono proporre reclamo, nei confronti dell'Autorità di Controllo, che in Italia è il Garante per la Protezione dei Dati Personali. A tal proposito, ciascuna delle Parti si impegna a garantire l'esercizio di tali diritti da parte degli interessati. Dichiara, inoltre, espressamente di aver debitamente informato i propri dipendenti e/o collaboratori ai sensi degli artt. 13 e 14 del Regolamento EU 679/2016.

Avellino, lì __/09/2021

Regione Campania ……

Comune di Avellino ……

Comune di Atripalda ……

Comune di Mercogliano ……

Comune di Monteforte ……